

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca — Per sapere —

premessi che:

il concorso straordinario per la scuola secondaria approvato nei giorni scorsi dal CdM prevede che la partecipazione alla procedura del concorso straordinario sia riservata ai docenti che, tra l'anno scolastico 2011-2012 e quello 2018-2019 abbiano svolto, su posto comune o di sostegno almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive.

le annualità sopra descritte sono valide se il servizio svolto è di almeno 180 giorni oppure interessa un servizio continuativo dal 1° febbraio fino al termine delle lezioni con svolgimento degli scrutini finali, inoltre tali annualità devono essere state svolte esclusivamente in scuole statali;

considerato che:

la parte finale delle premesse rappresenta un'intollerabile discriminazione oltre che verso una tipologia di scuola riconosciuta dall'ordinamento statale – quella paritaria –, anche e soprattutto verso il personale che lì vi insegna e che la sostiene quotidianamente;

mi sono giunte infatti numerosissime segnalazioni da parte di docenti occupati nelle scuole paritarie i quali, a parità di percorso formativo e di anzianità di servizio, si vedono tagliati fuori dalla procedura di abilitazione;

occorre specificare che molti docenti che si trovano in questa situazione hanno scelto di rifiutare le tante convocazioni statali al fine di produrre una continuità didattica ed educativa, a garanzia dei propri studenti, garantendo loro un percorso ben delineato, uniforme e privo di altalenanti condizioni che spesso hanno un effetto deleterio sulla loro formazione;

le scuole paritarie, oltre ad essere equiparate a quelle pubbliche sono oggi insostituibili per garantire e gestire l'educazione scolastica del Paese, svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione: per gli alunni, la regolare frequenza della scuola paritaria costituisce assolvimento dell'obbligo di istruzione;

nelle scuole paritarie il tasso di precariato è molto alto in quanto la scuola paritaria, in mancanza di docenti abilitati, è costretta ad assumere docenti laureati solo a tempo determinato, dovendo rispettare la norma per la quale l'assunzione a tempo indeterminato sia possibile solo per docenti forniti di abilitazione – :

- quale siano le motivazioni per le quali il concorso straordinario è stato reso inaccessibile ai docenti delle scuole paritarie che abbiamo maturato, come i colleghi statali, almeno 3 anni di servizio e i 24 cfu;
- se sia possibile valutare la possibilità che gli anni svolti nella scuola paritaria siano validi in fase di ricostruzione carriera, esattamente come quelli nelle scuole statali;
- se sia possibile garantire l'abilitazione ai docenti che, pur avendo superato la prova scritta con 7/10 e non rientrando nei 24.000 posti, hanno supplenza annuale in una qualunque scuola del servizio nazionale di pubblica istruzione sia essa statale o paritaria.